



Data di pubblicazione: 18/05/2021

Nome allegato: TO-DUVRI- MO 09-04-21 covid 19.pdf

CIG: 875693535E;

Nome procedura: *Accordo quadro biennale per l'affidamento dei lavori manutenzione ordinaria edili nelle Sedi ed Agenzie INPS del Piemonte.*



Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione regionale Piemonte
Coordinamento Attività Tecnico Edilizia

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE
D.U.V.R.I.**

**Manutenzione Ordinaria interventi edili ed affini
CIG 875693535E**



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

allegato

0.	Introduzione	3
1.	Accessi	3
1.1.	Modalità di accesso, riconoscimento e registrazione del personale degli appaltatori che accede alla sede/unità operativa	3
1.2.	Circolazione interna	3
1.3.	Assegnazione aree di lavoro e introduzione di macchine e attrezzature	4
1.4.	Requisiti per l'autorizzazione all'accesso negli stabili delle attrezzature di lavoro dell'appaltatore (conformità legislativa, regolarità delle verifiche periodiche ecc.)	4
2.	Organizzazione interna della committente	4
2.1.	Nominativo dei referenti dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per i lavori da eseguire	4
2.2.	Tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale del Committente sulle attività degli appaltatori	5
2.3.	Modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento (iniziali e periodiche) ...	5
3.	Alimentazione energia	5
3.1.	Informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione ecc.): elettrico, idraulico (acqua, scarichi ecc.), aria compressa ecc.	5
3.2.	Indicazione dei punti di consegna e modalità/procedure di utilizzo di energia elettrica, di acqua, di aria compressa, ecc.	6
4.	Attività lavorative	6
4.1.	Indicazione delle aree di lavoro assegnate all'impresa esterna/lavoratore autonomo	6
4.1.	Indicazione dei rischi, presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività dell'azienda committente e misure preventive e protettive adottate per prevenire i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative	7
4.2.	Modalità per effettuare la segregazione/separazione delle aree di lavoro (area dell'unità operativa, del committente e delle aree degli appaltatori)	8
4.3.	Misure preventive e protettive richieste agli appaltatori	8
4.4.	Sistemi di autorizzazione e di controllo dei lavori (permessi di lavoro ecc.) ...	9
5.	Sostanze e preparati pericolosi	9
5.1.	Norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi (bombe per ossitaglio, solventi per grassaggio, oli lubrificanti, sostanze chimiche detergenti, sanificanti, igienizzanti, ecc.) introdotte nell'unità operativa dagli appaltatori	9

0. Introduzione

Il presente documento ha lo scopo di gestire/ridurre i rischi indotti dalla contemporanea presenza di personale dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e di altre imprese/lavoratori autonomi che operano per conto di essa.

Esso definisce le modalità inerenti gli accessi, l'organizzazione interna del committente, le riunioni di coordinamento, gli impianti esistenti e i relativi punti di consegna, i rischi presenti nelle aree di lavoro assegnate o di intervento dell'impresa-e/lavoratori autonomi, le misure preventive e protettive richieste, le norme per la presenza, l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi (compreso materiali contenenti fibre di amianto)

1. Accessi

1.1. Modalità di accesso, riconoscimento e registrazione del personale degli appaltatori che accede alla sede/unità operativa

Al momento dell'ingresso in sede/agenzia, farsi riconoscere, registrarsi al servizio di vigilanza ovvero dal Capo centro dell'agenzia, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento e seguire le indicazioni impartite in accordo con il Responsabile preposto della struttura INPS.

Esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento contenente le proprie generalità e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore .

1.2. Circolazione interna ed esterna ai luoghi di intervento

Prima dell'inizio di ogni singolo intervento la ditta dovrà coordinarsi con il Datore di lavoro di sede o con il responsabile di Agenzia-preposto alla struttura per verificare i rischi, i pericoli ed eventuali interferenze presenti nei luoghi di intervento anche rilevati tramite la consultazione del DVR.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal Datore di lavoro di sede o dal Responsabile dell'Agenzia-preposto della struttura oltre che a rispettare quanto previsto nel POS e nei DVR di sede.

L'impresa dovrà rispettare altresì le indicazioni al riguardo eventualmente riportate sui singoli Ordinativi di intervento rilasciati dal Direttore per l'esecuzione.

Al fine di evitare interferenze ogni singolo intervento dovrà essere coordinato con il datore di lavoro di sede o con il Responsabile di Agenzia-preposto.

E' sempre vietato percorrere vie alternative o accedere a zone non interessate/consegnate/delimitate per l'esecuzione degli interventi se non formalmente per scritto autorizzati dal Datore di lavoro di sede, responsabile di Agenzia-preposto dal Direttore all'esecuzione.

In caso contrario la ditta assumerà, oltre ai propri danni, anche la diretta responsabilità di eventuali rischi e danni causati all'INPS o a terzi.

1.3. Assegnazione aree di lavoro e introduzione di macchine e attrezzature

L'assegnazione delle aree di lavoro e il benessere delle macchine e delle attrezzature pesanti o particolari che possono essere introdotte deve avvenire previo rilascio di Ordinativo di intervento a cura del Direttore all'esecuzione.

In tutti i locali è vietato l'ingresso e l'uso di macchine o attrezzi a fiamma libera, smerigliatrici o di altro tipo che comunque possano causare scintille o essere fonti di innesco incendio.

Si evidenzia la presenza uffici provvisti di scaffalature e archivi cartacei (questi ultimi in fase di adeguamento antincendio), con rischio elevato incendio.

L'impresa dovrà adottare attrezzature sicure e certificate "antiscintilla".

Eventuali lavorazioni che necessitano di attrezzature con particolari caratteristiche come sopra descritte dovranno essere autorizzate dal Direttore all'esecuzione e l'impresa dovrà adottare a propria cura e spesa tutti gli accorgimenti di precauzione, in forma ridondante, per evitare qualsiasi innesco di incendio.

Amianto - Si precisa che nei locali in cui potranno essere eseguiti gli interventi possono essere presenti materiali contenenti fibre di amianto.

Le fibre di amianto possono essere presenti nelle piastrelle in linoleum e nelle colle di posa, nei sottofondi dei pavimenti, in tratti di tubazione, coperture in eternit o in materiali isolanti. In linea di massima sono esclusi interventi su tali materiali. Potrà manifestarsi invece la necessità di intervenire in prossimità di detti materiali contenenti amianto con rischio di manomissione involontaria o per l'esecuzione di forature o per attraversamenti. E' cura e onere dell'impresa, oltre che osservare e adottare le maggiori cautele possibili, preventivamente o in caso di manomissione sospendere immediatamente ogni attività ed informare il Direttore dell'intervento.

Per tutti i rischi la ditta ha l'onere prima di ogni intervento acquisire dirette informazioni dal Referente di sede o dal Responsabile di Agenzia-preposto alla struttura. La ditta prima dell'inizio degli interventi ordinati dovrà consultare il DVR di sede/agenzia.

1.4. Requisiti per l'autorizzazione all'accesso negli stabili delle attrezzature di lavoro dell'appaltatore (conformità legislativa, regolarità delle verifiche periodiche ecc.)

All'interno delle aree di lavoro possono essere introdotte solo attrezzature conformi alla normativa vigente, provviste di libretti di manutenzione e dotate di marchio CE o equivalente.

2. Organizzazione interna della committente**2.1. Nominativo dei referenti dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per i lavori da eseguire**

Il referente aziendale per il controllo dell'attività è il Direttore all'esecuzione.

Considerato che gli interventi saranno eseguiti in strutture con altro Datore di lavoro (Direttore provinciale) o Responsabile di Agenzia (preposto), sarà cura di questi, nel caso rilevino sul posto dell'intervento interferenze lavorative, accertare e coordinare in forma preventiva le stesse comunicando l'avvenuta coordinazione anche al Direttore per l'esecuzione.

2.2. Tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale del Committente sulle attività degli appaltatori

Periodicamente saranno svolte da personale incaricato dal Committente dell'appalto e dai Direttori provinciali delle Verifiche Ispettive Interne per il controllo delle condizioni di sicurezza all'interno dell'area oggetto dell'intervento; nel caso in cui si riscontreranno delle NON Conformità (NC) sarà cura dell'appaltatore, con l'eventuale ausilio del Committente, porvi rimedio nei tempi e nelle modalità previste da quest'ultimo.

Se le richieste formalizzate saranno disattese, sarà facoltà del Committente bloccare ogni lavorazione a rischio fintanto che non vengano ripristinate le condizioni di sicurezza.

2.3. Modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento (iniziali e periodiche)

Periodicamente, e in funzione della complessità degli interventi da svolgere, saranno indette delle riunioni di coordinamento e di reciproca informazione alle quali ogni ditta appaltatrice/lavoratore autonomo è obbligata a partecipare.

Tali riunioni saranno effettuate come minimo:

- ✓ a inizio lavori a cura del Datore di lavoro committente;
- ✓ Presso la sede provinciale ovvero Agenzia territoriale in caso di insorgenza di nuove interferenze rilevate e a cura dei Direttori provinciali e dai Responsabili di agenzia – preposti. In tal caso il verbale di riunione di coordinamento dovrà essere inviato anche al Direttore all'esecuzione (CRTE).
- ✓ in caso di insorgenza di nuovi rischi indotti.

L'inizio lavori sarà comunque subordinato alla prima riunione di coordinamento per la condivisione del presente documento allegato al contratto d'appalto;

Per la loro formalizzazione/verbalizzazione sarà usato il "Verbale di Riunione di Coordinamento".

3. Alimentazione energia

3.1. Informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione ecc.): elettrico, idraulico (acqua, scarichi ecc.), aria compressa ecc.

Le informazioni minime per gli impianti esistenti saranno erogate nella prima riunione di coordinamento. L'impresa nel POS dovrà descrivere tale modalità e gli accorgimenti di norma adottati

Per i collegamenti l'impresa dovrà adottare ogni precauzione per eseguire allacci conformi alla specifica normativa di settore.

Sono vietati allacci eseguiti in maniera difforme da quanto previsto dalle norme o regole tecniche di settore.

L'impresa dovrà adottare ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno o distacco di energia elettrica alle strutture dell'INPS.

3.2. Indicazione dei punti di consegna e modalità/procedure di utilizzo di energia elettrica, di acqua, di aria compressa, ecc.

Il Referente di sede ovvero il Responsabile di agenzia dovrà dare informazioni all'impresa in merito agli allacci elettrici e idrici alla ditta incaricata agli interventi;

È fatto divieto assoluto ripristinare fonti di energia su impianti ove è segnalata con opportuna cartellonistica una manutenzione in atto.

4. Attività lavorative

4.1. Indicazione delle aree di lavoro assegnate all'impresa appaltatrice

Area esecuzione lavori:

Area / Reparto	Attività	Impresa
Aree interne o esterne ai fabbricati Locali interni ai fabbricati Facciate di edifici Scale interne ed esterne Coperture a falda o piane Cunicoli, passaggi angusti e locali tecnologici I serramenti interni ed esterni I cancelli e le recinzioni Elementi di finitura e arredo Fognature, fosse biologiche e pozzi neri Scossaline e canali pluviali	Lavori di manutenzione edili e affini consistenti in attività da muratore, fabbro, vetraio, idraulico, pavimentatore, falegname, tinteggiatore o similari. Interventi per spurgo fosse biologiche e/o linee fognarie interne ed esterne, pozzi e pozzetti	Da appaltare

- Le Sedi/Agenzie INPS rimarranno attive e funzionanti, pertanto le attività dovranno essere coordinate nella loro tempistica di esecuzione o eseguite senza che la l'Impresa possa vantare alcun aumento di costo o oneri aggiuntivi in orario extra ufficio o nei giorni di sabato e/o domenica.
- I passaggi esterni e gli accessi alla sede dovranno essere mantenuti liberi e fruibili dal personale e dagli utenti



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Allegato

4.1. Indicazione dei rischi, presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività dell'azienda committente e misure preventive e protettive adottate per prevenire i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative

N° prog r.	STABILE	LUOGHI	Rischi	Misure di Prevenzione/protezione
1	Sedi/Agenzie varie della regione Piemonte	Aree e fabbricati strumentali INPS	Inciampi e scivolamento. Materiale depositato intralciante le lavorazioni. Odori ed esalazioni. Caduta di materiali dall'alto. Polveri Rumori <u>Possibile presenza di materiali contenenti amianto</u> Presenza di ditte di pulizie e facchinaggio Presenza di servizio di vigilanza Presenza di altre ditte manutentrici Presenza di pubblico Presenza di utenti disabili per visite mediche Covid 19	Ispezioni preventive e in corso per verificare la presenza di impianti fuori terra o interrati o materiali contenenti amianto Segnalazione dell'area di intervento Delimitazione temporanea e segnalazione della zona di intervento; Delimitazione delle aree di intervento; In caso di sversamenti di liquidi pulire e segnalare l'area interessata; Inibizione al passaggio ad altre ditte, ai dipendenti e agli utenti INPS Presenza di personale sorvegliante della ditta per interventi particolari. Interventi in orari in cui la sede non è funzionante Adozione di provvedimenti di carattere specialistico in caso di interventi in presenza di materiali contenenti amianto. Adozione delle misure di sicurezza previste dalle normative in vigore oltre all'applicazione dei protocolli interni dell'Istituto fino al termine della pandemia in atto.

Inoltre:

- ✓ tutte le macchine/attrezzature devono essere in buono stato, revisionate e conformi alla normativa vigente,
- ✓ i dipendenti dell'Appaltatore ed i lavoratori autonomi hanno l'obbligo di utilizzare idonei DPI in funzione della mansione che assolvono e dei rischi specifici dell'area cui operano.
- ✓ I dipendenti dell'appaltatore devono essere formati in materia di sicurezza in base alle attività da svolgere ed in particolare informati sulla possibile presenza di materiali contenenti amianto.

L'impresa nel POS dovrà valutare tutti i possibili rischi come indicato e nel rispetto della normativa vigente cogente e volontaria (norme UNI, EN, ISPESL, di buona tecnica, ...).

4.2. Modalità per effettuare la segregazione/separazione delle aree di lavoro (area dell'unità operativa, del committente e delle aree degli appaltatori)

Di regola, la segregazione viene realizzata utilizzando idonee barriere stabili o mobili di separazione, nastri temporanei di segnalazione (bianco/rosso) e, dopo l'apposizione di idonea cartellonistica, con la delimitazione/ chiusura delle aree suddette.

4.3. Misure preventive e protettive richieste agli appaltatori

Trattandosi di interventi di manutenzione ordinaria non quantificabili a priori l'impresa dovrà di propria iniziativa prima dell'avvio di ogni intervento, adottare le protezioni e gli accorgimenti ritenuti necessari o richiesti dal Direttore di sede, dal Responsabile di agenzia ovvero dal Direttore all'esecuzione.

Le misure minime richieste agli appaltatori sono:

- ✓ in linea di principio e salvo eccezioni autorizzate dal Direttore dell'intervento, le maestranze dovranno eseguire tutte le lavorazioni in aree segnalate, delimitate, circoscritte e protette;
- ✓ l'obbligo di utilizzare i DPI in funzione della mansione svolta, dei rischi specifici indotti dall'area in cui operano;
- ✓ nelle zone di intervento l'impresa dovrà avere a disposizione almeno 1 estintore portatile da 6 Kg;
- ✓ il rispetto delle indicazioni di avvertimento, divieto, prescrizione, emergenza presenti, dei segnali acustici, lampeggianti e della segnaletica indicatrice dei percorsi;
- ✓ attenersi alle indicazioni del personale preposto, compreso il Referente di sede/agenzia per ogni operazione pianificata o non pianificata;
- ✓ presentarsi in condizioni psico-fisiche idonee (ovvero non aver assunto bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti) e mantenerle durante il periodo di permanenza all'interno dell'unità operativa;
- ✓ limitare la permanenza presso l'area di competenza assegnata per il tempo necessario ad effettuare le relative operazioni;

- ✓ accertarsi che durante lo svolgimento dell'attività nell'area di pertinenza sia presente solo personale espressamente autorizzato;
- ✓ leggere attentamente, ed eventualmente applicare per quanto di competenza, il Piano di Emergenza e di Evacuazione della sede o dell'Agenzia.
- ✓ Accertare prima di ogni intervento che il medesimo non interessi o possa anche eventualmente interessare materiali contenenti amianto, in tal caso è vietato l'intervento. In tale evenienza l'intervento potrà essere autorizzato in forma scritta esclusivamente dal Direttore dell'esecuzione dopo i necessari accertamenti e autorizzazioni.

4.4. Sistemi di autorizzazione e di controllo dei lavori (Ordinativa di Intervento.)

In funzione della complessità degli interventi ordinati saranno, eventualmente, predisposti dei sistemi di autorizzazione al lavoro le cui modalità saranno definite ed illustrate in sede di riunione di coordinamento.

5. Sostanze e preparati pericolosi

- 5.1.** Norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi (carburanti, solventi per grassaggio, oli lubrificanti, sostanze chimiche detergenti, ecc.) attrezzi a fiamma libero o che possano causare scintille introdotte nell'unità operativa dagli appaltatori.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente, le norme di buona tecnica.

Ulteriori eventuali modalità di gestione delle sostanze pericolose saranno evidenziate in sede di riunione di coordinamento.

Per la formalizzazione/verbalizzazione delle decisioni concordate verrà utilizzato il "Verbale di Riunione di Coordinamento".

6. Rischi da contagio per COVID 19

- 6.1. Dovranno essere adottate tutte le norme di sicurezza previste dalle vigenti normative in materia, oltre ad adottare i protocolli previsti dall'Istituto per gli accessi presso gli stabili ad uso strumentale fino al termine dell'attuale stato pandemico in atto determinato dall'emanazione di apposite normative di legge.

Nel caso di sub-appalti (regolarmente autorizzati secondo le procedure previste), si rimane a disposizione delle ditte appaltatrici anche per fornire, se necessarie, ulteriori informazioni ad integrazione di quelle già trasmesse.

In relazione al tipo di appalto ed alle misure già previste per la realizzazione degli interventi, i costi per la sicurezza afferenti alle interferenze sono ricompresi negli oneri generali per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta previsti nel capitolato Speciale D'Appalto e suoi allegati.

Elenco delle strutture INPS presso le quali potranno essere ordinati gli interventi di manutenzione:

COMUNE	INDIRIZZO
Torino	via Arcivescovado 9
Torino	via XX Settembre 34
Chieri	piazza Cavour 6
Ciriè	via Robaronzino 4
Torino	corso Giulio Cesare 294
Torino	via Nizza 362/10
Orbassano	via Rivalta 14B
Torino	via Francesco Millio 41
Ivrea	piazza Lamarmora 15
Ivrea	piazza Lamarmora 12
Ivrea	via della Circonvallazione 54/b
Rivarolo	corso Indipendenza 53
Collegno	corso Francia 45
Bussoleno	via del Traforo 62
Moncalieri	via Montenero 21-23
Carmagnola	piazza Martiri 22-24B
Pinerolo	viale Kennedy 5
Alessandria	via Morbelli 34
Acqui Terme	via Alessandria 15
Casale	strada statale Casale/Asti 2m
Novi Ligure	via Bosco Marengo 15 e nuova sede in Comune
Asti	via Fratelli Rosselli 22
Nizza	piazza Martiri di Alessandria 3
Biella	via Tripoli 14
Cuneo	corso Santorre di Santarosa 15
Alba	corso Europa 5 e "ex tribunale"
Mondovì	viale Vittorio Veneto 17



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

Allegato

Saluzzo	via Vittime di Brescia 1
Novara	corso della Vittoria 8
Vercelli	piazza Zumaglini 10
Borgosesia	via Varallo 147
Gravellona Toce	corso Marconi 99

Il R.U.P.
(Arch. F. Ari)

Il Direttore regionale
(Emanuela Zambataro)